

Adriano Celentano, I passi che facciamo

Nessuno sa il principio
nessuno sa il futuro
oscuro come l'ombra
contro un muro
La resa consumata
ridotta ad un bisbiglio
la voce di una donna
la foto di suo figlio
Caduto in uno spasimo
rapito al suo cammino
spezzato dentro a un piatto
pane e vino
Dove portano i passi che facciamo
Dove portano i passi che seguiamo
Nessuno sa il principio
nessuno sa la fine
guardar marcire i frutti
per masticare spine
Nel buio delle viscere
il morso del dolore
negli occhi di un bambino
cresciuto nel rancore
Lasciato solo al bivio
trovato dal destino
che carica il cannone
gli scappa nel mirino
Dove portano i passi che facciamo
Dove portano i passi che seguiamo
Nessuno sa il principio
nessuno sa il futuro
che aspetta come l'ombra
contro un muro
E non sar un bastone
n il fumo di un fucile
a fare forte un uomo
a farlo meno vile
Gli baster una lacrima
limpido segnale
che pu sentire amore
che pu fuggire il male
Gli baster una lacrima
visibile cammino
dal fondo della notte
dal chiaro del mattino
Dove portano i passi che facciamo
Dove portano i passi che seguiamo